

COMUNE DI NAPOLI

T3/274

23 MAG. 2019

ORIGINALE

DIPARTIMENTO: Gabinetto del Sindaco
SERVIZIO: Ufficio di Gabinetto
ASSESSORATO: Assessore ai Giovani e al Patrimonio

Proposta di delibera prot. n°2.....del 22/5/2019

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 238

OGGETTO: Approvazione delle nuove linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli. Revoca della Deliberazione di Giunta Comunale n. 267 c 20/04/2016.

24 MAG. 2019

Il giorno, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta

comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n°9..... Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

X	A
---	---

ASSESSORI(*):

Enrico PANINI
(Vicesindaco)

P	X
---	---

Roberta Gaeta

P	X
---	---

Gaetano DANIELE

P	X
---	---

Carmine PISCOPO

X	A
---	---

Mario CALABRESE

X	A
---	---

Ciro BORRIELLO

X	A
---	---

Annamaria PALMIERI

X	A
---	---

Laura MARMORALE

X	A
---	---

Monica BUONANNO

X	A
---	---

Alessandra CLEMENTE

X	A
---	---

Raffaele DEL GIUDICE

X	A
---	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza:.....SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS.....

Assiste il Segretario del Comune:.....PATRIZIA MAENONI.....

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che, a seguito della emanazione della L. 31 Maggio 1965 n. 575 s.m.i. e, da ultimo, del D.Lgs. n. 159/2011 - Nuovo Codice Antimafia - i Comuni sono tra i destinatari dei beni immobili confiscati alle mafie;

che, in particolare, l'art. 48 comma 3 lett. c) del Codice Antimafia, prevede che i predetti beni immobili confiscati vengano trasferiti, per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, entrando a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente;

che l'ente territoriale può amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni;

che è obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale di Napoli garantire che i beni confiscati alle mafie vengano destinati ad usi sociali e di pubblica utilità, in modo da affermare con forza il primato della legalità e delle Istituzioni, a simbolico ristoro di quanto è stato sottratto alla società civile con la violenza;

che la destinazione sociale dei beni confiscati contribuisce allo sviluppo dei territori non solo in termini economici ma anche di qualità della vita, di dignità ed identità culturale;

che con deliberazione di G.C. n. 267 del 20 aprile 2016 sono state dettate le linee guida per l'assegnazione dei beni confiscati trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.

Considerato

che, nel corso del primo triennio di applicazione delle predette linee guida, sono emerse alcune criticità che hanno determinato il rischio di incidere negativamente sulla gestione dei beni confiscati.

Dato atto

che, al fine di eliminare le principali criticità, l'Amministrazione comunale:

- ha avviato un percorso condiviso con tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 48 comma 3 lett. c) del Codice Antimafia, finalizzato all'individuazione di proposte migliorative che consentissero l'eliminazione delle principali problematiche. In particolare, è stato convocato un apposito Tavolo di Lavoro che, ha individuato, prioritariamente, la criticità legata alla durata delle assegnazioni dei beni ritenuta troppo esigua soprattutto in caso di fondi agricoli o di beni destinati ad imprese sociali;

- ha, altresì, avviato un percorso interno che ha visto la partecipazione di tutti i Servizi comunali a vario titolo coinvolti e della Direzione Generale, che ha portato alla condivisione di un iter procedurale per l'acquisizione e la gestione dei beni immobili confiscati;

- ha avviato un'importante sinergia con la Fondazione CON IL SUD, adottando la Delibera di Giunta Comunale n. 196 del 2/05/2019, con la quale è stato approvato uno schema di Accordo di collaborazione tra il Comune di Napoli e la citata Fondazione con lo scopo di favorire l'accesso a finanziamenti da destinare alla valorizzazione dei beni confiscati appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli da parte di soggetti già affidatari dei beni medesimi, precisando che

tale modalità operativa è da considerarsi best practice da estendere anche ad eventuali ulteriori opportunità di finanziamento offerte da soggetti pubblici e/o privati, nell'intento di perseguire il più alto interesse pubblico della massima valorizzazione dei beni confiscati alle mafie.

Considerato, altresì

che per dare effettività alle ragioni profonde che sono alla base della normativa antimafia è indispensabile realizzare progetti di valorizzazione dei beni confiscati capaci di generare una ritrovata fiducia nel territorio e alternative credibili alle economie e alle logiche criminali;

che la concreta restituzione del bene confiscato alla società civile non può prescindere da una gestione efficiente del bene stesso e da una compiuta realizzazione di attività progettuali in grado di incidere positivamente sul tessuto sociale ed economico;

che, a tal fine, è necessario assicurare che i soggetti affidatari dei beni diano adeguate e comprovate garanzie di sostenibilità economica e organizzativa dei progetti, attraverso una programmazione economico-finanziaria che garantisca, per tutta la durata dell'affidamento, la piena realizzazione delle attività e il mantenimento della struttura;

che è opportuno legare la durata degli affidamenti ad una concreta valutazione dei tempi necessari alla realizzazione degli obiettivi definiti nelle proposte progettuali;

che si rende, altresì, necessario legare la durata degli affidamenti anche alla consistenza in mq e alla tipologia dei beni immobili al fine di consentire l'ammortamento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;

che, occorre proceduralizzare le varie fasi dell'iter di acquisizione e gestione dei beni confiscati e strutturare efficaci azioni di controllo attraverso un monitoraggio costante e periodico sul corretto utilizzo dei beni assegnati ed il rispetto degli obblighi convenzionalmente assunti dagli affidatari.

Ritenuto

che appare indispensabile adottare le nuove linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, procedendo contestualmente alla revoca della Deliberazione di Giunta Comunale n. 267 del 20/04/2016 concernente l'approvazione delle precedenti linee di indirizzo in tema di assegnazione e destinazione dei beni confiscati.

Precisato

che si procederà a monitorare costantemente l'efficacia delle previsioni contenute nelle nuove linee di indirizzo, provvedendo ad aggiornarle e ad adeguarle in presenza di mutate esigenze.

Ritenuto, altresì

che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Gli allegati costituenti parte integrante della presente proposta, composti dal seguente documento per complessive pagg 12 progressivamente numerate, firmate digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. L 1024-002

- *Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli*

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente del Servizio Ufficio di Gabinetto
dott.ssa Lucia Di Micco

SECRETARIO GENERALE

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

Approvare le nuove linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011, allegate al presente provvedimento quale parte integrante.

Revocare la Delibera di Giunta Comunale n. 267 del 20/04/2016.

Precisare che si procederà a monitorare costantemente l'efficacia delle previsioni contenute nelle nuove linee di indirizzo, provvedendo ad aggiornarle e ad adeguarle in presenza di mutate esigenze.

Precisare, altresì, che le nuove linee guida si applicano a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento.

Demandare ai Dirigenti dei Servizi competenti i consequenziali adempimenti scaturenti dal presente provvedimento.

- (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;
- (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Assessore ai Giovani e al Patrimonio
dott.ssa Alessandra Clemente

Il Dirigente del Servizio Ufficio di Gabinetto
dott.ssa Lucia Di Micco

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 22/5/2019 AVENTE AD OGGETTO: Approvazione delle nuove linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli. Revoca della Deliberazione di Giunta Comunale n. 267 del 20/04/2016.

Il Dirigente del Servizio UFFICIO DI CABINETTO esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi, 22/5/2019

IL DIRIGENTE
[Signature]

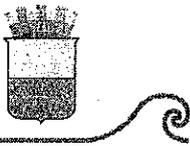
Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 23 MAG. 2019 e protocollata con il n. 13/274.....;

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

V. f. a

Addi,

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio

Oggetto : **Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Schema di delibera prot. n.2 del 22.05.2019 I3 274 del 23.05.2019 . Servizio Ufficio di
Gabinetto.**

Con la presente proposta si approvano le nuove linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, disponendo contestualmente la revoca dei precedenti indirizzi di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 267 del 20.04.2016.

Considerato che i beni confiscati che verranno assegnati secondo le modalità stabilite nelle linee guida allegate al presente schema deliberativo risultano acquisiti nel Patrimonio indisponibile dell'Ente, anche se assegnati in comodato ad uso gratuito per i tempi prestabiliti, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Qui

Il Ragioniere Generale
dott. Raffaele Grimaldi

Proposta di deliberazione dell'Ufficio di Gabinetto - prot. 2 del 22.5.2019 pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 24.5.2019 – SG 244

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica dell'ufficio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende approvare le nuove linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli e contestualmente revocare la deliberazione di G.C. n. 267/2016, di approvazione delle "linee di indirizzo e della disciplina in tema di assegnazione e destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata".

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: "Favorevole".

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: "Con la presente proposta si approvano le nuove linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, disponendo contestualmente la revoca dei precedenti indirizzi di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 267 del 20.04.2016. Considerato che i beni confiscati che verranno assegnati secondo le modalità stabilite nelle linee guida allegate al presente schema deliberativo risultano acquisiti nel Patrimonio indisponibile dell'Ente, anche se assegnati in comodato ad uso gratuito per i tempi prestabiliti, si esprime parere di regolarità contabile favorevole."

Nel provvedimento in oggetto non risultano esplicitate le innovazioni introdotte rispetto agli indirizzi approvati con la citata deliberazione di G.C. n. 267/2016, ma, come dichiarato dalla dirigenza nella parte narrativa dell'atto, l'approvazione di nuove linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati viene proposta in quanto nel primo triennio di applicazione delle linee guida dettate con deliberazione di G.C. n. 267/2000 (di cui si propone la revoca) sono emerse alcune criticità "con rischio di incidere negativamente sulla gestione dei beni confiscati". Si dichiara, inoltre, che "la concreta restituzione del bene confiscato alla società civile non può prescindere da una gestione efficiente del bene stesso e da una compiuta realizzazione di attività progettuali in grado di incidere positivamente sul tessuto sociale ed economico".

Si pone in evidenza che nelle nuove linee guida si prevede che i beni immobili confiscati alle mafie possono essere acquisiti al patrimonio comunale solo se lo stato dei luoghi è conforme rispetto ai titoli abilitativi e se gli stessi sono privi di pesi/ipoteche nonché che tali beni possono trasferiti per finalità istituzionali, sociali e per l'emergenza abitativa e che compete alla Giunta comunale individuare i beni da destinare alle sopra citate finalità, su proposta dell'Assessore con delega ai beni confiscati.

Si richiama l'art. 48 del D. Lgs. 159/2011, in cui si prevede che "I beni immobili sono: [...] c) trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio indisponibile del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio indisponibile della provincia, della città metropolitana o della regione. Gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, che viene periodicamente aggiornato con cadenza mensile. [...]"

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

VISTO:
Il Sindaco

Il Segretario Generale

Deliberazione di G. C. n. 238 del 24/05/2019 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate
 nonchè da allegati come descritti nell'atto.*
 * Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 28/05/2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

- con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;
- è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

- divenuta esecutiva in data (1);
Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n..... pagine separatamente numerate
- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti;
 2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.